



Andrea Gallo di Luigio Srlu

ACETATO DI ETILE

Revisione n.15
Data revisione 15/02/2023
Stampata il 15/02/2023
Pagina n. 1 / 15
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 04/11/2021)

IT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 000734 - 68100712
Denominazione ACETATO DI ETILE

Codice segnalato all'ISS
Codice azienda: 00098610330
Codice preparato: 000734
Numero INDEX 607-022-00-5
Numero CE 205-500-4
Numero CAS 141-78-6
Numero Registrazione 01-2119475103-46

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Produzione della sostanza	ERC: 1, 2. PROC: 1, 15, 2, 3, 4, 8a, 8b.	-	-
Distribuzione della sostanza	ERC: 2. PROC: 1, 15, 2, 3, 4, 8a, 8b, 9.	-	-
Formulazione e (re)imballaggio delle sostanze e delle miscele	ERC: 2. PROC: 1, 14, 15, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9.	-	-
Uso come solvente di estrazione o di processo	ERC: 4. PROC: 15, 2, 3, 4, 8a, 8b.	-	-
Uso nei rivestimenti	ERC: 4. PROC: 1, 10, 13, 14, 15, 2, 3, 4, 5, 7, 8a, 8b, 9.	-	-
Uso nei rivestimenti	-	ERC: 8a, 8d. PROC: 1, 10, 11, 13, 15, 19, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b.	-
Uso in laboratori	ERC: 4, 8a. PROC: 10, 15.	✓	-
Uso nei rivestimenti	-	-	ERC: 8a, 8d. PC: 1, 18, 23, 31, 34, 9b, 9c.
Uso nei rivestimenti	-	-	ERC: 8a, 8d. PC: 9a.
Uso in cosmetici	-	-	ERC: 8a. PC: 28, 39.
Uso in prodotti agrochimici	-	ERC: 8a, 8d. PROC: 11, 13, 2, 4, 8a, 8b.	-
Uso in prodotti agrochimici	-	-	ERC: 8a, 8d. PC: 27.
Uso nei prodotti per la pulizia	ERC: 4.	-	-



Andrea Gallo di Luigi Srlu

ACETATO DI ETILE

Revisione n.15
Data revisione 15/02/2023
Stampata il 15/02/2023
Pagina n. 2 / 15
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 04/11/2021)

IT

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscele e della società/impresa ... / >

PROC: 1, 10, 13, 2, 3, 4,
7, 8a, 8b.

Uso nei prodotti per la pulizia

ERC: 8a, 8d.

PROC: 1, 10, 11, 13, 2, 3,
4, 8a, 8b.

Uso in lubrificanti

ERC: 4, 7.

PROC: 1, 10, 13, 17, 18,
2, 3, 4, 7, 8a, 8b, 9.

Uso in lubrificanti

ERC: 8a, 8d.

PROC: 1, 10, 11, 13, 17,
18, 2, 20, 3, 4, 8a, 8b, 9.

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (inclusi prodotti a base di solventi)

ERC: 8a, 8d.
PC: 3, 35, 8.

Usi rilevanti individuati

Produzione della sostanza

Distribuzione della sostanza

Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele

Uso in detergenti Uso industriale - Uso professionale

Uso come lubrificante Uso industriale - Uso professionale

Impiego in laboratori Uso industriale - Uso professionale

Uso come agente per estrazione e/o coadiuvante di processo

Impieghi nei rivestimenti Uso industriale - Uso professionale - Uso di consumo

Uso nel settore agrochimico

Usi non raccomandati

Questo prodotto non è raccomandato per usi industriali, professionali o consumatori diversi da quelli individuati negli scenari in allegato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Andrea Gallo di Luigi Srlu

Indirizzo

Via Erzelli 9

Località e Stato

16152 Genova - Italia -

Telefono

010 6502941

E-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

regulatory@andreagallo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni, Policlinico "Umberto I", Tossicologia d'urgenza, Roma - Tel. +39 06-49978000

Centro Antiveleni, Az. Osp. Niguarda Cà Grande, Milano - Tel. +39 02-66101029

Centro Antiveleni, Az. Osp. "Antonio Cardarelli", Napoli - Tel. +39 081-5453333

Centro Antiveleni, Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII", Bergamo - Tel. 800883300

Centro Antiveleni, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri, Pavia - Tel. +39 0382-24444

Centro Antiveleni, Az. Osp. Careggi, U.O. Tossicologia medica, Firenze - Tel. +39 055-7947819

Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Roma - Tel. +39 06-3054343

Centro Antiveleni, Az. Osp. Foggia - Tel. 800183459

Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma; Tel. +39 06-68593726

Centro Antiveleni dell'Az. Osp. universitaria integrata (AOUI) di Verona, Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed



Andrea Gallo di Luigio Srlu

ACETATO DI ETILE

Revisione n.15
Data revisione 15/02/2023
Stampata il 15/02/2023
Pagina n. 3 / 15
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 04/11/2021)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene: ACETATO DI ETILE

INDEX 607-022-00-5

2.3. Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	---------	---------------------------------



Andrea Gallo di Luigio Srlu

ACETATO DI ETILE

Revisione n.15
Data revisione 15/02/2023
Stampata il 15/02/2023
Pagina n. 4 / 15
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 04/11/2021)

IT

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >

ACETATO DI ETILE

INDEX 607-022-00-5 100
CE 205-500-4
CAS 141-78-6
Reg. REACH 01-2119475103-46

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione:

ESPOSIZIONE AD ALTE CONCENTRAZIONI: Irritazione delle vie respiratorie. Irritazione della mucosa nasale. Depressione del sistema nervoso centrale. Vertigine. Mal di testa. Narcosi. Perdita di coscienza.

Contatto con la pelle:

ESPOSIZIONE/CONTATTO PER LUNGA DURATA: Pelle secca. Scropolature della pelle.

Contatto con gli occhi:

Irritazione lieve.

Ingestione:

Nausea. Vomito. Rischio di polmonite chimica. Depressione del sistema nervoso centrale. Sintomi simili a quelli osserva dopo inalazione.

4.2.2 Sintomi ritardati

L'applicabilità e la disponibilità sono specificate di seguito.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).



SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Utilizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico/illuminazione a prova di esplosione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore. Conservare lontano da sorgenti di infiammazione/da scintille. Il gas/vapore è più pesante dell'aria a 20°C. Osservare igiene usuale. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Non gettare i residui nelle fognature. Conservare il recipiente ben chiuso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare in luogo fresco. Conservare in luogo asciutto. Conservare al buio. Proteggere dalla luce solare diretta. Ventilazione lungo il pavimento. A prova di fuoco. Munirsi di una installazione d'estinzione automatica. Munirsi di un recipiente per il contenimento degli efflussi. Mettere il recipiente a terra. Conforme alla regolamentazione.

Tenere la sostanza separata da:

Sorgente di calore, sorgenti di ignizione, ossidanti, acidi (forti), basi (forti), perossidi, acqua/umidità.

Materiale idoneo per il confezionamento:

Acciaio inossidabile, acciaio al carbonio, ferro, alluminio, rame, nichel, polipropilene, vetro, latta.

Materiale non idoneo per il confezionamento: PVC.

Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato. Conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione. Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania):

3

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.



Andrea Gallo di Luigio Srlu

ACETATO DI ETILE

Revisione n.15
Data revisione 15/02/2023
Stampata il 15/02/2023
Pagina n. 6 / 15
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 04/11/2021)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

ACETATO DI ETILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	730	200	1460	400	
MAK	DEU	750	200	1500	400	
VLA	ESP	734	200	1468	400	
VLEP	FRA	734	200	1468	400	
VLEP	ITA	734	200	1468	400	
WEL	GBR	734	200	1468	400	
OEL	EU	734	200	1468	400	
TLV-ACGIH		1441	400			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,24	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,02	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,15	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,115	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	650	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	200	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,148	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	4,5 mg/kg				
Inalazione	734 mg/m3	734 mg/m3	364 mg/m3	367 mg/m3	1468 mg/m3	1468 mg/m3	734 VND	734 mg/m3
Dermica			VND	37 mg/kg			VND	63 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.



Andrea Gallo di Luigio Srlu

ACETATO DI ETILE

Revisione n.15
Data revisione 15/02/2023
Stampata il 15/02/2023
Pagina n. 7 / 15
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 04/11/2021)

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	fruttato	
Soglia olfattiva	22 - 270 mg/m ³	
Punto di fusione o di congelamento	-84 °C	
Punto di ebollizione iniziale	77 °C	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	2,2 % (v/v)	
Limite superiore esplosività	11,4 % (v/v)	
Punto di infiammabilità	-4 °C	
Temperatura di autoaccensione	427 °C	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Viscosità dinamica	0,45 mPa.s	Temperatura: 20 °C
Solubilità	in acqua: 80 g/l a 25°C	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	0,68	Temperatura: 20 °C
Tensione di vapore	98,3 hPa	Temperatura: 20 °C
Densità e/o Densità relativa	0,9	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	3,04	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

Energia minima di accensione: 0,46 mJ

Conducibilità elettrica: > 0,1 µS/m

Temperatura critica: 250 °C

Pressione critica: 38500 hPa

0,024 N/m ; 20 °C Tensione superficiale

Densità relativa miscela satura vapore/aria 1,2

Concentrazione di saturazione: 350 g/m³

Densità assoluta: 902 kg/m³

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Liquidi infiammabili

Mantenimento della combustione

mantiene la combustione



Andrea Gallo di Luigio Srlu

ACETATO DI ETILE

Revisione n.15
Data revisione 15/02/2023
Stampata il 15/02/2023
Pagina n. 8 / 15
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 04/11/2021)

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	4,3
Peso molecolare g/mol	88,11
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	100,00 % - 900,00 g/litro
VOC (carbonio volatile)	54,48 % - 490,30 g/litro
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà ossidanti	non ossidante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Può essere incendiato da scintille. Gas/vapore può propagarsi raso suolo, possibilità accensione a distanza. Reazione neutrale.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Instabile se esposto alla luce. Instabile se esposto all'umidità. Instabile se esposto all'aria.

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido clorosolfurico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.
Reagisce violentemente con gli ossidanti (forti): rischio (aumentato) di incendio/esplosione. Reazione violenta esotermica con (certi) acidi.

Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti. I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.
Utilizzare utensili antiscintillamento, impianto elettrico/illuminazione a prova di esplosione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Conservare lontano dal fuoco aperto/dal calore. Conservare lontano da sorgenti di infiammazione/da scintille.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Evitare l'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Incompatibile con: acidi, basi, forti ossidanti, alluminio, nitrati, acido clorosolfurico. Materiali non compatibili: materie plastiche.
Ossidanti, acidi (forti), basi (forti), perossidi, acqua/umidità.

Metalli alcalini. Acidi e basi. Perossidi. Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Formazione di CO e di CO₂ in caso di combustione. Si decompone lentamente sotto l'effetto della luce, sotto l'effetto dell'aria, sotto l'effetto dell'acqua (umidità) e per un aumento di temperatura: liberazione di sostanze corrosive (vapori dell'acido acetico) e liberazione di gas/vapori altamente infiammabili (etanolo).

Infiammabile In caso di incendio possono svilupparsi: Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Questa sostanza è facilmente assorbita attraverso la via di esposizione seguente: Inalazione. Orale. Si prevede assorbimento per



Andrea Gallo di Luigio Srlu

ACETATO DI ETILE

Revisione n.15
Data revisione 15/02/2023
Stampata il 15/02/2023
Pagina n. 9 / 15
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 04/11/2021)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

via cutanea solo a seguito di esposizione prolungata. La sostanza è idrosolubile e si distribuirà in tutto il corpo attraverso il flusso sanguigno. La sostanza viene rapidamente metabolizzata. Per l'acetato di etile, il metabolismo elimina l'etanolo e l'acetato tramite gli enzimi esterasi, che si distribuiscono ampiamente in tutto il corpo. Il metabolismo dell'etanolo, per lo più nel fegato, elimina l'etanolo prodotto dall'idrolisi dell'acetato di etile.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ACETATO DI ETILE

LD50 (Cutanea):

> 20000 mg/kg Coniglio (Maschio), Metodo del braccialetto misurapressione

LD50 (Orale):

4934 mg/kg Coniglio (maschio/femmina), Equivalente all'OCSE 4001

LC50 (Inalazione vapori):

> 22,5 mg/l/6h Rao (maschio/femmina)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

acetato di etile

Leggermente irritante (Equivalente all'OCSE 404), Coniglio, Dermale 24; 48; 72 ore

Non irritante Patch test 4 settimana/e, Uomo, Dermale

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

acetato di etile

Non irritante (OCSE 405), Coniglio, Occhi 24; 48; 72 ore

Non irritante (osservazione umana), 4 ore Uomo, Occhi

Irritante categoria 2, Occhi Allegato VI

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione cutanea

acetato di etile

Non sensibilizzante (OCSE 406), Cavia (femminile), Pelle 24; 48 ore

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Mutagenicità delle cellule germinali (in vitro)

Negativo (Equivalente all'OCSE 471), Batteri (S. typhimurium)

Mutagenicità delle cellule germinali (in vivo)

Negativo (Equivalente all'OCSE 474), Criceto (maschio/femmina)

CANCEROGENICITÀ



Andrea Gallo di Luigio Srlu

ACETATO DI ETILE

Revisione n.15
Data revisione 15/02/2023
Stampata il 15/02/2023
Pagina n. 10 / 15
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 04/11/2021)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... />

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Nessun dato (sperimentale) disponibile

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità per la riproduzione probabilmente non significativa

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

NOAEL (Equivalente all'OCSE 416): 26400 mg/kg bw/giorno Topo (maschio / femmina): 18 settimana/e Nessun effetto Read-across

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

NOAEC (Equivalente all'OCSE 414): 73300 mg/m³, 1 giorni (gestazione, quotidiano) - 19 giorni (gestazione, quotidiano), Ratto Generale Read-across Cambiamenti istopatologici

NOAEL (Equivalente all'OCSE 414): > 3600 mg/kg bw/giorno, 8 giorni (gestazione, quotidiano) - 14 giorni (gestazione, quotidiano) Topo Read-across Nessun effetto

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

acetato di etile

NOAEL (Equivalente all'OCSE 410): 900 mg/kg bw/giorno, Nessun effetto 90 giorno/giorni - 92 giorno/giorni, Ratto (maschio/femmina), Orale

NOEC (Equivalente all'OCSE 413): 350 ppm, Effetti generali 94 giorno/giorni Ratto (maschio/femmina), Inhalazione LOEC (Equivalente all'OCSE 413): 350 ppm, Irritazione nasale, 94 giorno/giorni, Ratto (maschio/femmina), Inhalazione

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ACETATO DI ETILE

LC50 - Pesci

230 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei

165 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 100 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

NOEC Cronica Pesci

< 9,65 mg/l Pimephales promelas, 96 h, OCSE 212

NOEC Cronica Crostacei

2,4 mg/l Daphnia magna, 21 d

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

> 1000 mg/l Scenedesmus pannonicus, 48 h

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradazione acqua

69 %; Consumazione di O₂ 20 giorno/giorni (Valore sperimentale)



Andrea Gallo di Luigio Srlu

ACETATO DI ETILE

Revisione n.15
Data revisione 15/02/2023
Stampata il 15/02/2023
Pagina n. 11 / 15
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 04/11/2021)

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

ACETATO DI ETILE
Solubilità in acqua > 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Basso potenziale di bioaccumulazione (BCF < 500)

ACETATO DI ETILE
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,68
BCF 30

12.4. Mobilità nel suolo

Distribuzione percentuale:
Livello Mackay III
Frazione aria: 51,3 %
Frazione biota: 0 %
Frazione sedimento: 0,27 %
Frazione suolo: 13,3 %
Frazione acqua: 35,3 %

Livello Mackay I
Frazione aria: 98,47 %
Frazione biota: 0 %
Frazione sedimento: 0 %
Frazione suolo: 0,26 %
Frazione acqua: 1,27 %

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB secondo l'Allegato XIII del Regolamento (CE) N. 1907/2006, e non è perciò classificabile come PBT o vPvB.

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Gas a effetto serra
Non figura nell'elenco dei gas fluorurati ad effetto serra (Regolamento (UE) n. 517/2014)
Potenziale di riduzione dell'ozono (PRO)
Non classificato come pericoloso per lo strato di ozono (Regolamento (CE) n. 1005/2009)
Acqua freatica
Inquina l'acqua sovranea

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.



Andrea Gallo di Luigio Srlu

ACETATO DI ETILE

Revisione n.15
Data revisione 15/02/2023
Stampata il 15/02/2023
Pagina n. 12 / 15
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 04/11/2021)

IT

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1173

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: ACETATO DI ETILE
IMDG: ETHYL ACETATE
IATA: ETHYL ACETATE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33 Disposizione speciale: -	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Disposizione speciale:	Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L -	Istruzioni Imballo: 364 Istruzioni Imballo: 353

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5a

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto 3 - 40
Sostanze contenute
Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.



Andrea Gallo di Luigio Srlu

ACETATO DI ETILE

Revisione n.15
Data revisione 15/02/2023
Stampata il 15/02/2023
Pagina n. 13 / 15
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 04/11/2021)

IT

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC 1	Produzione di sostanze
ERC 2	Formulazione di preparati
ERC 4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ERC 7	Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
ERC 8a	Ampio uso dispersivo indoordi coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC 8d	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
PC 1	Adesivi, sigillanti
PC 18	Inchiostri e toner
PC 23	Prodotti per il trattamento delle pelli
PC 27	Prodotti fitosanitari
PC 28	Profumi, fragranze
PC 3	Depuratori dell'aria
PC 31	Lucidanti e miscele di cera
PC 34	Coloranti e prodotti per l'impregnazione di materie tessili
PC 35	Prodotti per la pulizia e il lavaggio
PC 39	Cosmetici, prodotti per la cura personale
PC 8	Biocidi
PC 9a	Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
PC 9b	Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare
PC 9c	Colori a dita
PROC 1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC 10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC 11	Applicazioni a spruzzo non industriali
PROC 13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC 14	Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione
PROC 15	Uso come reagenti per laboratorio
PROC 17	Lubrificazione in condizioni energetiche gravose nelle operazioni di lavorazione dei metalli
PROC 18	Ingrassaggio/lubrificazione generale in condizioni cinematiche gravose
PROC 19	Attività manuali con contatto diretto
PROC 2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC 20	Uso di fluidi funzionali in piccoli dispositivi
PROC 3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione



Andrea Gallo di Luigio Srlu

ACETATO DI ETILE

Revisione n.15
Data revisione 15/02/2023
Stampata il 15/02/2023
Pagina n. 14 / 15
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 04/11/2021)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... />

PROC 4	controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC 5	Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
PROC 7	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti
PROC 8a	Applicazioni a spruzzo industriali
PROC 8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC 9	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in EESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology



Andrea Gallo di Luigio Srlu

ACETATO DI ETILE

IT

Revisione n.15
Data revisione 15/02/2023
Stampata il 15/02/2023
Pagina n. 15 / 15
Sostituisce la revisione:14 (Data revisione 04/11/2021)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... />

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

08 / 09 / 11 / 15.